



Città di Vibo Valentia
(Provincia di Vibo Valentia)

Commissione Straordinaria di Liquidazione

nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013 ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267
89900 - Piazza Martiri dell'Ungheria - P.I. 00302030796

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 166

OGGETTO : Istanza prot. gen. n. 114599 del 28/03/2014 (reg. int. O.S.L. n. 629) prodotta dall'Avv. Domenico Marchese, con studio in via Argentaria, 7- Vibo Valentia. Ammissione parziale alla massa passiva.

L'anno duemiladiciotto, il giorno sei, del mese di novembre, alle ore 12,30, nella sede municipale del Comune di Vibo Valentia, si è riunita la Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Vibo Valentia nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013, ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, nelle persone dei signori:

		<i>presente</i>	<i>assente</i>
Dott.ssa Carla Caruso	<i>componente</i>	X	
Dott. Andrea Casiglia	<i>componente</i>	X	
Dott. Domenico Piccione	<i>componente</i>	X	

per trattare l'argomento in oggetto.

Svolge le funzioni verbalizzanti il Vicesegretario dott.ssa Adriana Teti.

La Commissione straordinaria di liquidazione

VISTA l'istanza di ammissione alla massa passiva acquisita al prot. gen. n. 114599 del 28/03/2014 (reg. int. O.S.L. n. 629) prodotta dall'Avv. Domenico Marchese, con studio in via Argentaria, 7 Vibo Valentia, di un suo asserito credito di complessivi € 31.211,63 IVA e CPA compresi (CPA al 2% e al 4%, IVA al 19% , al 20% e al 21%) e dunque complessivamente di euro 24.599,33 per onorari ed euro 6.612,30 per CPA e IVA , relativo a competenze professionali per la sua attività defensionale del Comune di Vibo nelle cause di tale Ente / Mancini Ing. Giovanni Vittorio, in tutt'e tre le fasi del giudizio (Tribunale di Vibo V., Corte di Appello di Catanzaro, Corte di Cassazione) nel periodo 1993-2002; **ESPLETATA** la relativa istruttoria;

DATO ATTO che la CSL ha inviato al soggetto istante una prima comunicazione ex art.10 bis l.n.241/90 prot.n.41384 del 15/09/2015, rispetto alla quale lo stesso ha formulato le proprie osservazioni , acquisite al prot.n. ⁴⁵⁷⁶ del ^{29.9.15}, alle quali la CSL ha fatto seguire una seconda comunicazione ex art.10 bis l. n.241/90 prot.n. 3155 del 22/01/2016, rispetto alla quale il medesimo non ha comunicato alcuna osservazione;

PRECISATO che, dunque, nella sua seconda comunicazione ex art.10 bis l. n.241/90 prot.n. 3155 del 22/01/2016, la CSL, viste le osservazioni pervenute, ha preso atto che, essendosi il giudizio concluso nel 2006 non si è maturata alcuna prescrizione del credito vantato, che la liquidazione relativa alle cause riunite davanti al Tribunale di Vibo V., per complessivi euro 7.982,44 oltre CPA e IVA, e davanti alla Corte di Appello, per complessivi euro 5.923,76 oltre CPA e IVA, appaiono sostanzialmente corrette, mentre ha rilevato che la liquidazione relativa al giudizio davanti alla Cassazione, pari ad euro 10.693, 13 oltre CPA e IVA, è stata effettuata con uno scaglione tariffario superiore rispetto a quello degli altri due gradi di giudizio, nel valore massimo;

ATTESO che puo' essere considerata congrua l'applicazione del valore massimo, visto l'esito positivo del giudizio, ma che occorre ricalcolare il dovuto secondo lo scaglione di valore corretto della causa (valore causa: euro 56.754,32; scaglione corretto: da 51.700,01 a 103.300,00) e che conseguentemente la cifra da riconoscere non è quella richiesta di euro 10.693,13 oltre CPA e IVA, ma di euro 4.646,25 oltre CPA e IVA (euro 4.130,00 per onorari, spese generali 12,50% euro 516,25, TOTALE 4.646,25);

che, inoltre, su tutto, la CPA deve essere ricalcolata al 4% e l'IVA al 22%;

che, conseguentemente, l'importo del credito complessivamente vantato ammonta ad euro ^{23.539,55} (euro 7.982,44+ euro 5.923,76+ euro 4.646,25= euro 18.552,45 oltre CPA 4% 742,10 + IVA al 22% euro 4.244,80. per un totale di euro 23.539,55 su cui operare la ritenuta d'acconto);

ESEGUITE le necessarie verifiche contabili nonché vista l'attestazione resa ai sensi dell'art. 254 del TUEL, rilasciata dalla Dirigente del competente Settore dott.ssa Adriana Teti;



RITENUTO, pertanto, di confermare l'esito dell'istruttoria alla luce della suesposte risultanze, degli atti e delle attestazioni prodotte;

RICHIAMATI gli estremi dell'istanza e dell'esito dell'istruttoria come esposti nella seguente tabella:

Reg. gen.	Reg. Int. OSL	Denominazione	Causale	Importo lordo richiesto	Importo lordo ammesso	Importo lordo non ammesso
n. 114599 del 28/03/2014	n. 629	Avv. Domenico Marchese, con studio in via Argentaria, 7-Vibo Valentia	Competenze professionali per attività defensionale del Comune di Vibo nelle cause c/ Mancini Ing. Giovanni Vittorio, in tutt'e tre le fasi del giudizio (Tribunale di Vibo V., Corte di Appello di Catanzaro, Corte di Cassazione) nel periodo 1993-2002	€ 24.599,33 oltre CPA e IVA	€ 18.552,45 oltre CPA e IVA	€ 6.046,88 oltre CPA e IVA

Con votazione unanime, espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) **DI AMMETTERE PARZIALMENTE** l'istanza in oggetto alla massa passiva dell'Ente per complessive € 18.552,45 oltre CPA e IVA, e dunque per complessivi € 23.539,55, per le motivazioni esplicitate in narrativa, che qui si richiamano;
- 2) **DI COMUNICARE** la presente deliberazione al creditore istante, all'indirizzo dallo stesso comunicato ai sensi dell'art. 9, comma 4 del DPR 378/93.

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DPR 24/08/1993, n. 378, sarà pubblicata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, a cura del personale di supporto alla Commissione straordinaria di liquidazione.

La Commissione straordinaria di liquidazione

F.to Il Presidente-dott.ssa Carla Caruso

F.to Il Commissario-dott.Andrea Casiglia

F.to Il Commissario-dott. Domenico Piccione



F.to Il Vicesegretario generale
dott. ssa Adriana Teti